



COMUNE DI LEVERANO

Provincia di Lecce

IL REVISORE UNICO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Giuseppe Diretto



COMUNE DI LEVERANO

Provincia di Lecce

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 22

L'anno duemilaventicinque il giorno 25 del mese di novembre il Revisore Unico Dott. Giuseppe Diretto, nominato mediante deliberazione di C.C. n. 33 del 14.06.2023, è presente virtualmente presso la sede municipale del Comune di Leverano (LE), per rilasciare il PARERE sullo schema del BILANCIO di PREVISIONE 2026-2028, approvato dalla giunta comunale in data 12.11.2025 con deliberazione n.181, completo degli allegati, ricevuto mediante pec in data 17.11.2025 con nota prot. n. 20381 del 17.11.2025.

L'Organo di Revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Roberto Blasi in data 16.11.2025, ex art.153 c. 4 D.lgs. n. 267/2000, in relazione alla veridicità delle previsioni di entrata e alla compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di Previsione 2026-2028;

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2026-2028.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2025: n. abitanti 13476;

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

L'Ente non è in dissesto o in piano di riequilibrio finanziario pluriennale, senza ricorso al Fondo di Rotazione;

L'Ente non è in situazione di deficitarietà strutturale al 31 dicembre 2024, sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 04 agosto 2023;

L'ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente sta rispettando le prescrizioni del d.m. 25 luglio 2023 (confluite nel paragrafo 9.3. dell'all. 4/1, d.lgs. n. 118/2011) in ordine alla scansione degli adempimenti in tema di processo di bilancio;
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al DUP e NADUP;
- l'Ente ha previsto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali;
- l'Ente ha adempiuto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP, nella modalità in attesa di approvazione, come da verifiche dello stesso Organo di Revisione iscritto BDAP;
- l'Ente, nella costruzione delle previsioni di bilancio, ha tenuto conto, in parte Spesa, del concorso alla finanza pubblica e, tra gli accantonamenti, del "fondo obiettivi di finanza pubblica" ai fini del contributo aggiuntivo richiesto.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo»;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio;

- in quanto l'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati in tutto in parte con risorse PNRR, nella formulazione delle previsioni pluriennali, non si è tenuto conto della maggiore spesa corrente che deriva dalla realizzazione dei progetti ai fini dell'equilibrio di bilancio;
- l'Ente non ha previsto l'applicazione di avanzo presunto;
- la nota integrativa non indica, in quanto non vi ricorre la fattispecie, le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2026–2028, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020);
- in quanto non in disavanzo al 31 dicembre 2024, nella nota integrativa al bilancio 2026–2028 non sono illustrate, non ricorrendovi la fattispecie, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2025 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020);
- l'Ente non ha attivato il F.A.L.;
- l'Ente non ha iscritto FPV e gli impegni pluriennali nel bilancio di previsione 2026-2028, stanziati tenendo conto delle reimputazioni degli impegni di spesa 2025 e precedenti.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

L'Organo Consiliare ha approvato con deliberazione n. 10 del 28/04/2025 la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di Revisione ha formulato la propria Relazione al Rendiconto 2024 in data 25/03/2025 con verbale n. 4.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024	
Risultato di amministrazione	€	2.961.066,26
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	271.594,77
b) Fondi accantonati	€	2.550.623,77
c) Fondi destinati ad investimento	€	10.980,83
d) Fondi liberi	€	127.866,89

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2023	2024	2025
Disponibilità:	4.635.712,21	3.653.213,52	3.564.408,31
di cui cassa vincolata	408.647,89	408.647,89	408.647,89
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Poichè il bilancio tecnico di previsione è approvato entro il 31/12/2025, è inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" ed "allegato f").

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Entrate	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fondo cassa iniziale				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	220.659,79	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.314.840,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	749.291,81	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.535.866,00	7.459.366,00	7.414.366,00	7.369.366,00
Trasferimenti correnti	1.289.765,00	1.191.613,00	1.216.613,00	1.166.613,00
Entrate extratributarie	1.058.957,00	975.661,00	969.161,00	969.161,00
Entrate in conto capitale	21.908.106,64	5.649.412,00	17.617.000,00	23.925.851,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.905.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00
Totale	36.982.486,24	17.031.052,00	28.972.140,00	35.185.991,00

Uscite	Previsione definitiva 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese correnti	10.514.209,60	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00
Spese in conto capitale	24.353.585,64	5.630.051,00	17.597.639,00	23.906.490,00
Rimborso Prestiti	209.691,00	193.516,00	126.836,00	93.455,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	1.905.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00
Totale	36.982.486,24	17.031.052,00	28.972.140,00	35.185.991,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

L'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2026/2028 alcun avanzo presunto.

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Revisore Unico prende atto che nel bilancio di previsione 2026/2028 non è stato valorizzato il fondo pluriennale vincolato.

Previsioni di cassa

Entrate	Previsione cassa
Fondo cassa iniziale	3.564.408,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.854.745,78
Trasferimenti correnti	2.013.123,25
Entrate extratributarie	1.073.295,34
Entrate in conto capitale	20.334.300,58
Accensione Prestiti	732.018,77
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.915.223,15
Totale	41.487.115,18

Uscite	Previsione cassa
Spese correnti	12.789.802,34
Spese in conto capitale	22.207.426,71
Rimborso Prestiti	277.465,50
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.005.136,23
Totale	37.279.830,78

Differenza entrate/uscite	4.207.284,40
----------------------------------	---------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta come segue:

Entrate	Residui presunti	Previsione 2026	Totale	Previsione cassa
Fondo cassa iniziale				3.564.408,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.395.379,78	7.459.366,00	11.854.745,78	11.854.745,78
Trasferimenti correnti	881.016,79	1.191.613,00	2.072.629,79	2.013.123,25
Entrate extratributarie	104.570,35	975.661,00	1.080.231,35	1.073.295,34
Entrate in conto capitale	14.684.888,58	5.649.412,00	20.334.300,58	20.334.300,58
Accensione Prestiti	732.018,77	0,00	732.018,77	732.018,77
Entrate per conto terzi e partite di giro	160.223,15	1.755.000,00	1.915.223,15	1.915.223,15
Totale	20.958.097,42	17.031.052,00	37.989.149,42	41.487.115,18

Uscite	Residui presunti	Previsione 2026	Totale	Previsione cassa
Spese correnti	3.837.299,40	9.452.485,00	13.289.784,40	12.789.802,34
Spese in conto capitale	16.598.897,11	5.630.051,00	22.228.948,11	22.207.426,71
Rimborso Prestiti	83.949,50	193.516,00	277.465,5	277.465,50
Uscite per conto terzi e partite di giro	250.744,23	1.755.000,00	2.005.744,23	2.005.136,23
Totale	20.770.890,24	17.031.052,00	37.801.942,24	37.279.830,78

Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, l'Anticipazione di Tesoreria è stata disposta, per il periodo dal 2023 al 2025 a 5/12 delle entrate correnti, dall'art. 1 comma 471 ter-della Legge di Bilancio 2023, in deroga all'articolo 222 del TUEL. Se non ci saranno ulteriori proroghe in legge di bilancio 2026, la deroga di cui sopra finirà il 31.12.2025. Dal 2026 il limite dell'anticipo di tesoreria sarà nuovamente ancorato ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente. Tuttavia nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160,

le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

Il Comune di Leverano non ha mai fatto ricorso all'Anticipazione di Tesoreria.

NUOVO PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

L'art. 6 c.1 D.L. 19.10.2024 n. 155 dispone che, per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla Milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, c. 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del modello a disposizione sul sito del MEF qui di seguito:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/.

Il modello deve essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Gli enti verificano trimestralmente le previsioni, ed aggiornano il Piano annuale dei flussi di cassa e danno comunicazione alla Giunta/organo esecutivo dell'attuazione del Piano.

Il modello è approvato dalla giunta o dall'organo esecutivo di ogni ente territoriale entro il 28 febbraio (anche nel caso in cui non sia ancora stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028) e il suo aggiornamento trimestrale sarà approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario.

L'art. 6 co. 2 del D.L. n.155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. L'Organo di Revisione già ai sensi della circolare RGS n.15 del 05.04.2024 è tenuto a riportare nei verbali (verifiche trimestrali) i controlli sui tempi di pagamento e la dinamica dei flussi di cassa e a riguardo verifica che l'Ente abbia predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa ed in che modo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa 2026 che dovrà anche tener conto del confronto con l'effettivo andamento della cassa come risultante dalla Banca Dati Siope 2024.

Verifica equilibrio corrente - anni 2026-2028

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.626.640,00	9.600.140,00	9.505.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	193.516,00	126.836,00	93.455,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 75.000,00 di entrate in conto capitale riflettono oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione ordinaria del verde pubblico.

L'importo di euro 55.639,00 di entrate di parte corrente sono destinate a spese del titolo secondo il seguente prospetto:

Entrate correnti che finanziano spese di investimento		
Capitolo	Oggetto	Importo
2193	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE (E.428-429)	15.000,00
3981	SPESA PER ACQUISTO ARREDI PER ASILO NIDO COMUNALE (E. 712)	12.000,00
3987	COFINANZIAMENTO € 28.638,91 PER LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE – PROGETTO GROWS ELENA DAL 2024 AL 2028 (FONDI PROPRI)	28.639,00
	TOTALE	55.639,00

L'Organo di Revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

L'Organo di revisione ha verificato l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183 c. 8 TUEL.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo (v. *classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP*)

L'art. 25 c. 1 lett. b) L: 31/12/2009 n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Vedasi anche elenco entrate e spese non ricorrenti, come in Allegato 7 al D.lgs. 118/2011.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (è indicato solo l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti):

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	364.000,00	329.000,00	284.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	364.000,00	329.000,00	284.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

Conguagli Fondi Covid-19.

Ente in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che le somme da restituire sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024.

La nota integrativa

La nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione), le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare

riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l'ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.”

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

L'Organo di Revisione segnala di porre attenzione alla copertura degli investimenti, in quanto l'Ente utilizza il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento, sebbene per un importo poco significativo (euro 55.639,00). (vedasi pag. 10 del presente parere).

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma triennale degli acquisti di beni e servizi, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc..).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 20 del 18/11/2025, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP è stato approvato con delibera G.C. n. 180 del 12/11/2025.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al nuovo codice dei contratti D.Lgs. n.36/2023, per lavori uguali o maggiori di 150.000,00 euro, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del Titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per beni, servizi e forniture uguali o maggiori di 140.000,00 euro, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi del nuovo Codice dei Contratti, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è **prevista** nel DUP 2026/2028, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028 deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nella programmazione dei fabbisogni.

La programmazione dei fabbisogni sarà dettagliata nel redigendo PIAO 2026-2028 alla Sezione 3.3 su cui l'Organo di Revisione esprimerà il proprio parere ed apporrà la propria relativa asseverazione.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Essendo facoltativo, non risulta inserito nel D.U.P.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Essendo facoltativo, non risulta inserito nel D.U.P.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con deliberazione n. 174 del 05/11/2025 la Giunta Comunale ha approvato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008). Esso è riportato all'interno del D.U.P./Nota di Aggiornamento al D.U.P.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.626.640,00	9.600.140,00	9.505.140,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.452.485,00	9.492.665,00	9.431.046,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>	<i>435.243,01</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	193.516,00	126.836,00	93.455,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.649.412,00	17.617.000,00	23.925.851,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.630.051,00	17.597.639,00	23.906.490,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef - IMU e TARI - Altri Tributi Comunali

Addizionale Comunale

Il Comune di Leverano:

- con atto di C.C. n. 33 del 28/11/2013 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale irpef, prevedendo una soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 7.500,00;
- con atto di C.C. n. 7 del 27/05/2020 ha modificato la soglia di esenzione portandola da € 7.500,00 ad € 10.000,00;
- con atto di C.C. n. 9 del 23/03/2022 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale irpef, adeguando alle nuove aliquote irpef gli scaglioni dell'addizionale, confermando la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 10.000,00 fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
DA € 0,00 A € 10,000,00	ESENTE
DA € 10,000,01 A € 15,000,00	0,55
DA € 15,000,01 A € 28,000,00	0,60
DA € 28,000,01 A € 50.000,00	0,65
OLTRE € 50,000,01	0,80

- con atto di C.C. n. 2 del 26/03/2024 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale irpef, adeguando alle nuove aliquote irpef gli scaglioni dell'addizionale, confermando la soglia di esenzione per i redditi inferiori ad € 10.000,00 fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
DA € 0,00 A € 10,000,00	ESENTE

DA € 10,000,01 A € 28,000,00	0,60
DA € 28,000,01 A € 50.000,00	0,65
OLTRE € 50,000,00	0,80

Specificando che l'esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta del reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento di tale limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Per l'anno 2026 sono state confermate le aliquote vigenti nell'esercizio 2025.

Il gettito previsto nell'anno 2026 è pari ad euro 600.000,00. Per gli anni 2027 e 2028 è stato previsto un gettito di euro 590.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

IMU e TARI

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A seguito del Decreto MEF 07/07/2023 è resa disponibile, all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, l'applicazione informatica "Gestione IMU" attraverso la quale i Comuni possono individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU nonché elaborare e trasmettere il relativo Prospetto. Il Decreto MEF 07/07/2023 detta di predisporre tramite l'applicativo "aliquote IMU" del Portale del federalismo fiscale, il **prospetto delle aliquote IMU, che forma allegato e parte integrante della deliberazione delle aliquote IMU 2026**

(rif. Art. 1, commi 756-757, L. 160/2019 – Decreto Mef 07/07/2023 "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160").

L'obbligo era previsto già per il 2024, ma il Comunicato del 30.11.2023 del MEF ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'IMU utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del dl n. 132 del 2023.

L'Ente ha allegato alla proposta di deliberazione consiliare n. 40 del 16/11/2025 il suddetto prospetto.

Il gettito previsto è pari ad € 1.740.000,00 per gli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Per la **TARI**, l'ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 2.609.089,00 così come previsto per l'anno 2025, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nella delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 459 del 26/10/2021 e nel rispetto delle indicazioni di cui alla Delibera Arera n. 15/2022.

Nella determinazione dei costi – già a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 2.609.089,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IMU, il Comune non ha previsto altri tributi.

Nuovo canone patrimoniale (Canone Unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 140.000,00.

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 142.368,03	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00	€ -

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2024	Residuo 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ICI						
IMU	389.419,63	0,00	362.000,00	360.000,00	325.000,00	280.000,00
TASI						
ADDITIONALE IRPEF						
TARI			500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	389.419,63	0,00	362.500,00	364.000,00	329.000,00	284.000,00
FONDO CREDITI						
DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	476.064,25	75.000,00	401.064,25
2025 (assestato)	475.000,00	75.000,00	400.000,00
2026 (previsione)	500.000,00	75.000,00	425.000,00
2027 (previsione)	500.000,00	75.000,00	425.000,00
2028 (previsione)	500.000,00	75.000,00	425.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di Revisione ha verificato gli importi inseriti nel Titolo 2 Entrata quali trasferimenti correnti corrispondono a quelli in indicati per l'anno 2025, in quanto non sono stati pubblicati quelli relativi all'anno 2026.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	80.000,00	80.000,00	80.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 49.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con Deliberazione di Giunta n. 176 in data 05/11/2025 la somma di euro 80.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 61,25% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 34.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 15.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione del FCDE non è stata effettuata in quanto la suddetta somma riflette il fitto dell'immobile adibito ad asilo nido che è partito da settembre 2023.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2026	Spese/costi Prev. 2026	% copertura
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	27.000,00	50.000,00	54,00%
Mense scolastiche	157.600,00	400.000,00	39,40%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	8.141,00	42.000,00	19,38%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri - Cimitero	130.000,00	96.000,00	135,42%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Trasporto scolastico	24.900,00	106.500,00	23,38%
Totale	347.641,00	694.500,00	50,06%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2025-2027 delle entrate di cui sopra non è stato quantificato in quanto gli accertamenti sono stati effettuati per cassa:

Servizio	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026	Previsione Entrata 2027	FCDE 2027	Previsione Entrata 2028	FCDE 2028
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 178 del 05/11/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,06 %.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe vigenti nell'anno 2025.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa **corrente** confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Variazione %	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.838.685,44	1.682.928,00	-8,47	1.692.928,00	1.697.928,00
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	144.282,99	136.307,00	-5,53	136.307,00	138.307,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	7.005.170,76	6.250.180,00	-10,78	6.284.480,00	6.219.480,00
1.04 Trasferimenti correnti	770.019,41	731.829,00	-4,96	730.829,00	730.829,00
1.07 Interessi passivi	42.056,00	34.987,00	-16,81	30.637,00	27.307,00
1.10 Altre spese correnti	533.377,00	616.254,00	15,54	617.484,00	617.195,00
Totale	10.333.591,60	9.452.485,00	-8,53	9.492.665,00	9.431.046,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2026/2028, tiene conto delle assunzioni presumibili nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente, rispetto a quanto espresso nel DUP 2026 - 2028 e che sarà poi articolato nel redigendo PIAO 2026 - 2028:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.391.924,12, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- coi vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009 di euro 116.893,89, come risultante dalla spesa di personale indicata nell’approvando D.U.P.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l’articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l’11 settembre 2020.

L’Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia f).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Spending Review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533, 534, 535).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità, rispettando le prescrizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5) aggiornato dal D.M. 25 luglio 2023 ed il rispetto della percentuale di accantonamento del 100%.

La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è, pertanto, provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Stanziamento, nel bilancio 2026-2028, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 435.243,01	€ 435.243,01	€ 435.243,01

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020, così come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 4172021, ha previsto che " A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021."

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2026					
TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	428.934,23	428.934,23	428.934,23	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.308,78	6.308,78	6.308,78	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	435.243,01	435.243,01	435.243,01	0,00	n.d.
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2027					
TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	428.934,23	428.934,23	428.934,23	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.308,78	6.308,78	6.308,78	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	435.243,01	435.243,01	435.243,01	0,00	n.d.
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2028					
TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	428.934,23	428.934,23	428.934,23	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.308,78	6.308,78	6.308,78	0,00	n.d.
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	435.243,01	435.243,01	435.243,01	0,00	n.d.
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 31.291,99 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 32.521,99 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 32.232,99 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal Regolamento di Contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 70.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2 % delle spese finali di cassa).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, non ravvisandone le necessità.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente, rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione provvede a verificare se l'Ente ha nel corso dell'esercizio:

- un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- (nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente) ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno rispetto al debito alla medesima data dell'anno precedente di almeno il 10%;
- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute, (non) rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D. Lgs. 231/2002.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha iscritto a Bilancio il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, come evidenziato nella nota integrativa al bilancio 2026/2028.

Dalle risultanze contabili rilevate sia dalla PCC che dalle scritture contabili, il Comune di Leverano non risulta dover provvedere alla costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.

Si precisa inoltre che l'indicatore di tempestività dei pagamenti del terzo trimestre 2024 è di giorni - 5,15.

Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha stanziato la somma di € 80.119,00 al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal D.M. 04/03/2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di Rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 05/02/2025.

In sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio solo nel caso in cui al bilancio sia applicato l'avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2026-2028 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

Accantonamento a copertura di perdite (art. 21, D. Lgs. 175/16)

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, in quanto non ricorre la fattispecie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 in data 16.12.2024 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO****EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO****2026****2027****2028**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.649.412,00	17.617.000,00	23.925.851,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.639,00	55.639,00	55.639,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.630.051,00	17.597.639,00	23.906.490,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di beni	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state previste come segue:

- 2026 euro 5.630.051,00;
- 2027 euro 17.597.639,00;
- 2028 euro 23.906.490,00;

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), pertanto rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa a zero come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari	2026	2027	2028
Opere a scomuto di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00
	0,00	0	0,00	0,00

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente in quanto non sussistono.

INDEBITAMENTO

L'organo di revisione ha verificato che:

- è osservato l'art. 202 Tuel ("Ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l'art. 203 Tuel ("Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento"), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, ai sensi dell'art.10 della L.243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, è prevista l'adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2);
- l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2026, 2027 e 2028, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo **204** del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);

2026	2027	2028
0,36	0,32	0,29

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l'Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni: non sono previste cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata, ovvero operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e cartolarizzazioni e cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.195.313,32	1.145.442,66	935.790,22	742.275,39	615.439,87
Nuovi prestiti (+)	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	-189.870,66	-209.652,44	-193.514,83	-126.835,52	-93.453,73
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.145.442,66	935.790,22	742.275,39	615.439,87	521.986,14
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2024-2028:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	32.622,96	41.753,44	34.984,83	30.635,80	27.306,21
Quota capitale	189.870,66	209.652,44	193.514,83	126.835,52	93.453,73
Totale fine anno	222.493,62	251.405,88	228.499,66	157.471,32	120.759,94

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	41.753,44	34.984,83	30.635,80	27.306,21
entrate correnti	9.603.970,00	9.626.640,00	9.600.140,00	9.505.140,00
% su entrate correnti	0,43%	0,36%	0,32%	0,29%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche se non è dotato di un sistema atto a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia attivato un sistema di controllo interno adeguato alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22005040006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE DI API NEL CATALOGO API PDND	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22003380006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22004670006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	7.713,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22004680006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	4.459,00

M1C3	M1C3I0102	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.2:Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	C17G22000370006	AVVISO PUBBLICO DEL 12/05/2022 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI, RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI DEL PIANO PRIMO DI PALAZZO GORGONI ATTUALE SEDE DELL'ARCHIVIO STORICO.*VIA SEDILE*"RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI, RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI DEL PIANO PRIMO DI PALAZZO GORGONI ATTUALE SEDE DELL'ARCHIVIO STORICO;	350.000,00
M2C1	M2C1I201	M2C1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" della missione 2 - "rivoluzione verde e transizione ecologica"	C13G22000200007	SVILUPPO LOGISTICA PER I SETTORI AGROALIMENTARE, PESCA E ACQUACOLTURA, SILVICOLTURA, FLORICOLTURA E VIVAISMO" DELLA MISSIONE 2 - "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" - MERCATO DEI FIORI LEVERANO	7.158.282,43
M4C1	M4C1I101	M2C4: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C14E21000220001	REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA AL QUARTIERE QUARTARARO	2.900.000,00
M4C1	M4C1I101	M2C4: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C18H24000440006	RICONVERSIONE EX SCUOLA MATERNA DI VIA VEGLIE IN ASILO NIDO	730.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR; tuttavia i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR, così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della programmazione del personale dettagliata nel D.U.P.

Si suggerisce di continuare a monitorare costantemente il grado di avanzamento delle entrate: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, IMU, TARI, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato l'invio "*in attesa di approvazione*" alla BDAP degli schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio, per verificare eventuali errori bloccanti.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per evitare disequilibri.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2026 – 2028 / NADUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio;
- invitando ad approvare il successivo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall'art. 6 c.6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, entro i termini previsti dalla legge;
- invitando ad approvare e trasmettere il successivo Piano dei Flussi di Cassa 2026 ex art. 6 del D.L. 19.10.2024 n. 155, entro i termini previsti dalla legge;

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Lì, 25/11/2025.

L'Organo di Revisione:

Dott. Giuseppe Diretto